

**INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI
PER UNA VALUTAZIONE / UN CONTROLLO DELL'ADEGUATEZZA**

Con questo documento la Commissione intende informare il pubblico e i portatori di interessi dei suoi lavori, in modo che possano esprimersi e partecipare efficacemente alle attività di consultazione.

I destinatari sono pertanto invitati a dire la loro sul modo in cui la Commissione interpreta il problema, a proporre possibili soluzioni e a trasmettere tutte le informazioni di cui dispongono al riguardo.

TITOLO DELLA VALUTAZIONE	IVA – cooperazione amministrativa e lotta antifrode (valutazione)
DG CAPOFILIA – UNITÀ RESPONSABILE	DG TAXUD C.4. AMMINISTRAZIONE TRIBUTARIA E LOTTA CONTRO LA FRODE FISCALE
TEMPISTICA INDICATIVA (DATE DI INIZIO E DI COMPLETAMENTO PREVISTE)	T4-2022
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	VAT and Administrative Cooperation (europa.eu) https://ec.europa.eu/taxation_customs/vat-and-administrative-cooperation_en

Questo documento ha puro scopo informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o meno l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa qui descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.

A. Contesto politico, scopo e portata della valutazione

Contesto politico

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è armonizzata in tutta l'UE in modo da non ostacolare il funzionamento del mercato unico. Il regolamento (UE) n. 904/2010 del Consiglio relativo alla cooperazione amministrativa e alla lotta contro la frode in materia d'imposta sul valore aggiunto (in prosieguo "il regolamento") stabilisce le condizioni secondo le quali le amministrazioni fiscali nazionali devono collaborare: (i) proteggere il gettito IVA in tutti gli Stati membri; (ii) assicurare l'osservanza della legislazione relativa all'IVA e (iii) lottare contro la frode all'IVA, in particolare la frode transfrontaliera all'IVA, compresa quella imputabile alla criminalità organizzata. La cooperazione amministrativa in materia di IVA è fondamentale per ridurre il divario dell'IVA, che misura la differenza tra il gettito IVA atteso e l'importo IVA effettivamente riscosso. Dal [più recente studio si stima che il divario dell'IVA](#) per l'UE nel 2019 sia pari a 134 miliardi di EUR.

Quest'iniziativa valuterà l'applicazione della cooperazione amministrativa in materia d'imposta sul valore aggiunto disciplinata dal regolamento. Parallelamente la Commissione sta preparando una relazione per il Parlamento europeo e il Consiglio sull'applicazione del regolamento, come previsto dal suo articolo 59, paragrafo 1. La presente valutazione contribuirà inoltre a possibili iniziative legislative future, come quelle stabilite nel [piano d'azione della Commissione per una fiscalità equa e semplice a sostegno della ripresa del 15 luglio 2020](#), incluso il rafforzamento di: Eurofisc (una rete di esperti nazionali in materia di lotta contro la frode all'IVA) e la sua cooperazione con le autorità doganali e altri organismi competenti dell'UE, in particolare la Procura europea (EPPO), l'Agenzia dell'UE per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). L'iniziativa considererà anche i nuovi requisiti di dichiarazione digitale dell'iniziativa "IVA nell'era digitale" inclusa nel [programma di lavoro della Commissione per il 2022](#), dato che il nuovo sistema fornirà alle amministrazioni fiscali nazionali informazioni maggiori e migliori.

Scopo e portata

La valutazione esaminerà il modo in cui il quadro per la cooperazione amministrativa in materia di IVA e la lotta contro la frode all'IVA è stato applicato tra il 2014 e oggi. Essa raccoglierà contributi per valutarne oggettivamente: (i) il rendimento in termini di conseguimento efficace degli obiettivi; (ii) l'efficienza in termini di costi e benefici; (iii) la pertinenza alle esigenze attuali; (iv) la coerenza nell'ambito del regolamento e con altre iniziative dell'UE; e (v) il valore aggiunto dell'UE.

La valutazione riguarderà tutti gli strumenti di cooperazione e si concentrerà principalmente sulle disposizioni introdotte dalla [modifica del regolamento del 2018](#), in particolare:

- la possibilità per Eurofisc di scambiare, trattare e analizzare informazioni mirate sulle frodi transfrontaliere con strumenti informatici, cooperare con gli organismi di contrasto dell'UE e accedere ai dati di immatricolazione dei veicoli;
- i nuovi strumenti di cooperazione che facilitano le indagini amministrative tra gli Stati membri e la collaborazione tra autorità fiscali e doganali.

La valutazione esaminerà inoltre il modo in cui le norme stabilite nel [pacchetto IVA per il commercio elettronico](#) sono state applicate a partire dalla loro entrata in vigore il 1° luglio 2021, dato che la cooperazione amministrativa in materia di IVA è fondamentale per il corretto funzionamento dello "sportello unico" creato per consentire ai contribuenti di dichiarare e versare l'IVA derivante dalle operazioni transfrontaliere solo presso l'amministrazione fiscale nazionale in cui sono registrati.

Infine sarà analizzato il sistema di scambio di informazioni sull'IVA (VIES) in quanto elemento chiave della cooperazione in materia di IVA.

B. Legiferare meglio

Strategia di consultazione

La valutazione non comprenderà una consultazione pubblica in quanto i principali portatori di interessi pertinenti sono le autorità fiscali e doganali di tutti gli Stati membri, oltre a Eurofisc e a organismi di contrasto come Europol, OLAF ed EPPO. I portatori di interessi in questione possono essere contattati in modo più efficiente con questionari e interviste mirati e dettagliati sul funzionamento della cooperazione dell'UE in materia di IVA, che vertono in particolare sulle carenze e sui possibili ulteriori miglioramenti nel settore.

Anche gli operatori economici le cui attività commerciali comprendono operazioni transfrontaliere sono interessati dal sistema di cooperazione in materia di IVA. Essi utilizzano lo sportello unico per l'IVA per dichiarare e pagare l'IVA derivante dalle operazioni destinate ai consumatori finali; utilizzano inoltre il VIES online per verificare la validità dei numeri IVA quando effettuano cessioni di beni o prestazioni di servizi in un altro Stato membro. Per valutare l'impatto del regolamento su tali imprese, le organizzazioni settoriali degli operatori economici saranno consultate in merito agli oneri e alle opportunità derivanti dall'applicazione del regolamento.

Raccolta dati e metodologia

La valutazione individuerà fattori, problemi e conseguenze della cooperazione in materia di IVA. La conclusione dovrebbe chiarire: (i) cosa funziona e cosa non funziona e perché; (ii) gli insegnamenti tratti; (iii) se il rendimento effettivo rispecchia le aspettative; e (iv) se le questioni devono essere affrontate o se si risolveranno nel corso del tempo.

Poiché il regolamento è stato modificato più volte dall'adozione nel 2010, la valutazione terrà conto delle proposte di modifica disponibili e delle relative valutazioni d'impatto, nonché della [relazione al Consiglio e al Parlamento europeo del 2014](#). Le statistiche annuali su vari aspetti della cooperazione amministrativa fornite dagli Stati membri alla Commissione costituiranno la base per la valutazione. I portatori di interessi saranno invitati a fornire un riscontro sul funzionamento pratico del regolamento attraverso questionari e interviste mirati. Infine la valutazione sarà sostenuta da uno studio esterno sul funzionamento del regolamento, che fornirà una valutazione approfondita del regolamento e dei suoi effetti.